
D.lgs 29 marzo 2004, n.102 e ss. mm. e ii.

RELAZIONE EVENTO: EVENTI ALLUVIONALI DEL 19 APRILE 2025 IN PROVINCIA DI LODI

1. NATURA DELL'EVENTO

Il fenomeno meteorologico dal 16 al 19 aprile 2025 che ha coinvolto la parte nord-occidentale del bacino idrografico del fiume Po, interessando completamente i territori regionali di Piemonte e Valle d'Aosta, ha avuto una configurazione classica di maltempo prolungato, caratterizzata da una profonda depressione atlantica che, affondando tra Mar Tirreno e Mar Ligure, ha attivato intense correnti sciroccali sull'intera Pianura Padana che, impattando con i settori alpini Piemontesi, costituenti una vera e propria barriera orografica, ha creato quello che viene definito effetto "Stau", creando un inasprimento delle precipitazioni. Tale condizione, che ha visto il persistere del citato moto circolatorio sulle medesime aree per oltre 48 ore, ha dunque generato fenomeni prolungati ed intensi, con accumuli che localmente hanno registrato fin'oltre 500 mm, circostanza peraltro non comune per il periodo e sicuramente più probabile nei mesi autunnali.

Le conseguenze di tale scenario hanno visto notevoli apporti dalla maggior parte degli affluenti Valdostani e Piemontesi al tratto iniziale del fiume Po. L'incremento di portata del fiume Po è stato repentino quanto consistente.

Il deflusso di piena del Po determinato dalle suddette piogge alluvionali ha provocato **in data 19/04/2025** diffusi danneggiamenti e cedimenti delle strutture arginali dell'isola golenale "Berghente" in Comune di San Rocco al Porto.

2. AREA COLPITA E NATURA DEI DANNI

Le piogge alluvionali hanno determinato un deflusso di piena del fiume Po nel comune di San Rocco al Porto, che ha causato danni alle seguenti infrastrutture a servizio dell'agricoltura.

Di seguito vengono descritti i danni alle infrastrutture funzionali all'attività agricola coinvolte:

- **Argine golenale "Berghente" e Canale "Berghente".**

Il danno consiste in diffusi danneggiamenti e cedimenti delle strutture arginali Consortili, estesi fenomeni di asportazione di materiale terroso dal corpo arginale, in particolare sul lato interno dell'isola golenale, nonché del piano di coronamento, costituito con apposito cassonetto inerte, con geotessuto. Gli sbrecciamenti arginali hanno comportato, per via della elevata velocità della corrente in ingresso all'area golenale (circa 8,00 m/s), estesi fenomeni di asportazione del materiale

terroso nelle superfici prospicienti gli stessi, accumulatisi in prossimità dei budrii (buche di origine alluvionale) prodotti. L'alveo del canale di dreno è risultato altresì oggetto di occlusione per via dell'elevato trasporto di materiale vegetale e deposito di inerte, entrambi di origine alluvionale.

- **Argine golenale "Isolone"**

Sensibile dissesto della quota sommitale, con tratti di argine soggetti ad abbassamento a causa di un assestamento per imbibizione del corpo arginale che ha interessato le sezioni più esposte all'incremento idrometrico del riempimento dell'isola golenale esterna.

3. INTERVENTI DI RIPRISTINO

Per il ripristino delle opere danneggiate sono stati indicati da parte del Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana i seguenti lavori:

Argine golenale Berghente e Canale Berghente

- chiusura dei budrii presenti in prossimità della struttura arginale "Berghente" mediante movimentazione del materiale litoide e terroso asportato nel corso della piena;
- riporto del materiale terroso asportato per la chiusura degli sbrecciamenti arginali del "Berghente";
- formazione di una sezione arginale minima del "Berghente" per contenere deflussi di morbida del fiume Po con incrementi idrometrici tra +3,00 e +5,00 m all'idrometro di Piacenza;
- ripristino delle scarpe arginali danneggiate del "Berghente";
- rimozione dei depositi di origine alluvionale dall'alveo del canale di dreno "Berghente";
- fornitura di materiale terroso di idonee caratteristiche per la ricostituzione della originaria sezione arginale del "Berghente", con ripristino dell'esistente piano di coronamento viario costituito da apposito cassonetto stabilizzato con geotessuto;
- ripristino della platea di dissipazione in blocchi di pietrame di tipo "Rezzato" di pezzatura ciclopica nel manufatto fusibile "Berghente centro";
- ricostituzione del paramento delle scarpe arginali danneggiate del "Berghente" con riporto di materiale terroso di idonee caratteristiche; -ricostituzione del consolidamento del piede arginale del "Berghente" mediante posa di pietrame di tipo "Rezzato";
- ripristino della corretta sezione dell'alveo del canale di dreno "Berghente";

La quantificazione dell'importo per il ripristino come sopra indicato ammonta ad € 1.000.000,00.

Argine golenale Isolone

Ricostituzione del piano di coronamento arginale dell' "Isolone" con riporto di materiale terroso di idonee caratteristiche

La quantificazione dell'importo per il ripristino come sopra indicato ammonta ad € 200.000,00.

L'importo complessivo per i ripristini sopra descritti ammonta ad € 1.200.000,00.

4. PROPOSTA DI PROVVIDENZA

A seguito della segnalazione pervenuta, dei sopralluoghi effettuati, visionate le esaustive mappe e immagini allegate alla segnalazione, si può sostenere che i danni riscontrati sono da attribuirsi alle piogge alluvionali verificatesi nell'arco temporale sopra indicato.

Si chiede pertanto il riconoscimento di eccezionalità dell'evento calamitoso e si invocano i benefici previsti dall'**art. 5, comma 6 del D.lgs 102/2004 e ss. mm e ii.** per le infrastrutture danneggiate ricadenti nel Comune di San Rocco al Porto della provincia di Lodi.

Il funzionario

Marco Meazza

**Visto il dirigente della struttura AFCP
Pavia-Lodi (sede Lodi)**

Faustino Bertinotti